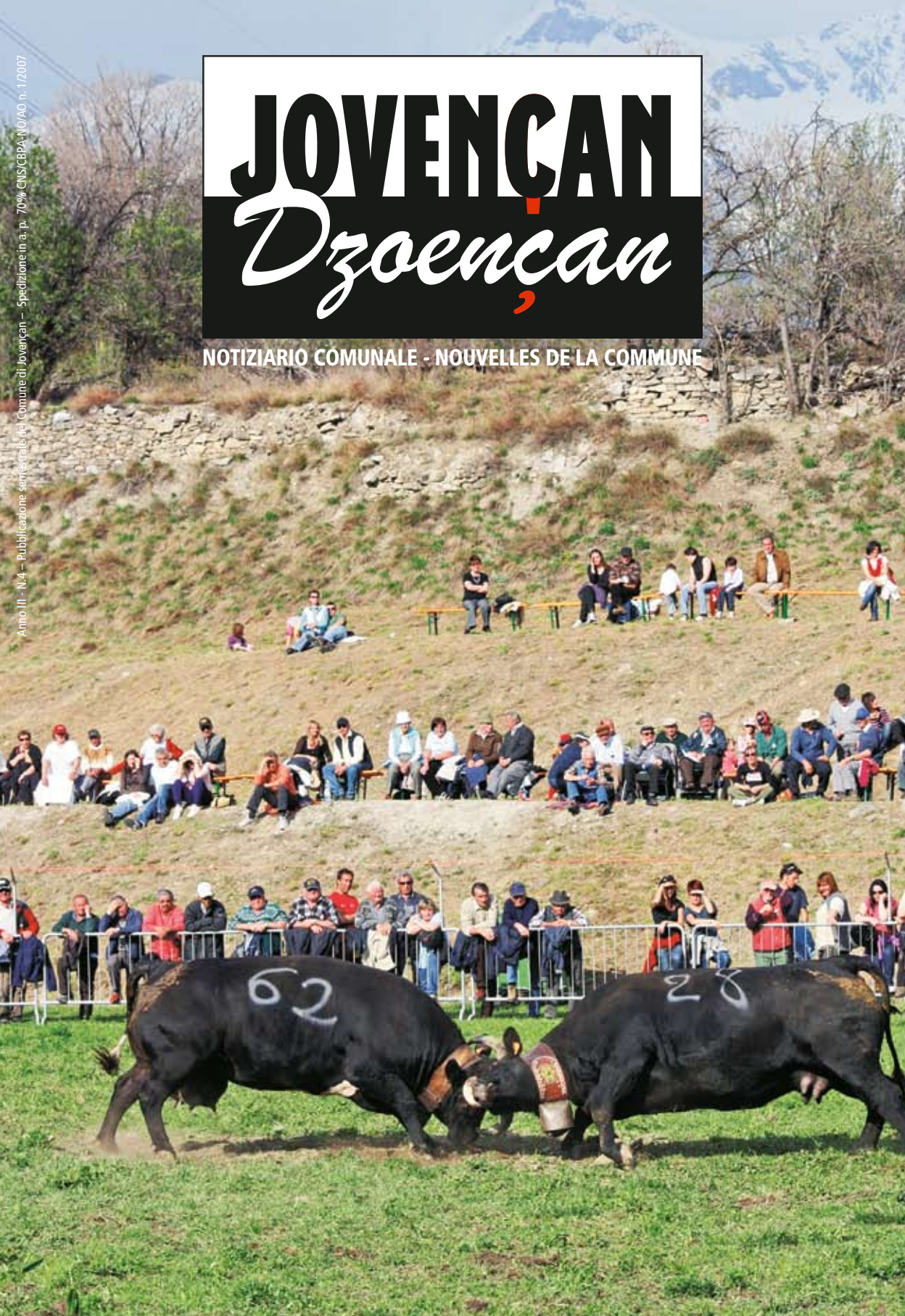
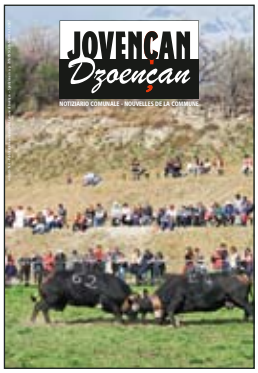
JOVENÇAN

Dzoençan

NOTIZIARIO COMUNALE - NOUVELLES DE LA COMMUNE

Anno III - N.4 – Pubblicazione semestrale del Comune di Jovençan – Spedizione in a. p. 70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007





JOVENÇAN-DZOENÇAN
Notiziario comunale
Nouvelles de la Commune
Anno III - n. 4 – Mai 2009

Directeur responsable:
Marie Claire Chaberge

Comité de coordination:
Piero Bionaz, Katia Contini, Fabrizio Desaymonet, Maurizio Perruquet

On remercie pour la collaboration:
Marina Clos, Silvana Cuignon, le Bureau Regional pour l'ethnologie et la linguistique, Alda Montrosset, Milena Montrosset et Alberto Blanc, Pierangelo Quendoz, Paolo Comé, Anna Montrosset, Vincent Quendoz, Cedric Longhi, Claudine Ottin-Pecchio, Silvio Clos, Don Michel Ottin, Jeannette Curtaz,

On remercie pour les photos :
Domenico Cuzzocrea, Daniele Ronc, Ivo Bionaz, Constantin Praz

Foto copertina:
Châtelair 5 avril 2009, batailles des reines

Enregistrement au Tribunal d'Aoste n. 23/07 du 15-10-2007

Spedizione in abbonamento postale 70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

Sommario
Sommaire

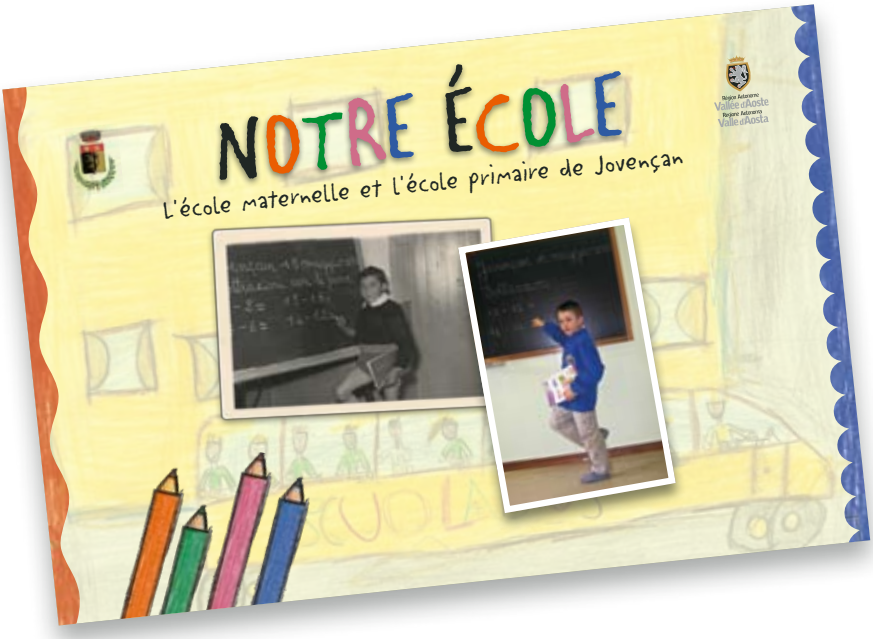
Editoriale – Editorial 3
Elenco delibere del Consiglio e della Giunta Comunale 4
Cambio al vertice degli uffici comunali 12
Noël à l'école Primaire... 13
Progetto "Babbo Natale abita qui" 14
"Voilà une luge qui arrive de loin… " 16
Evviva la neve! 17
È arrivata la primavera 18
Lo Gnalèi 19
Carnevale 23
La veilla de St. Ours 24
La Ville de Cordèle 25
Batailles des Reines à Jovençan 26
NOËL 2008 27
Crèches à Jovençan 28
Vannerie 29
Saint Ours patron de Dzoençan 30
Fête des anciens 32
Sci… Sci… Sci… 33
Rivali sugli sci, amici nella vita 34
Rebatta 35
Un nouveau Comité de jumelage à Jovençan 36
Sapeurs Pompiers Volontaires 37
Animations pour les enfants 38
Consortium d'amélioration foncière 39
La parola di don Michel… 40
Lettera pastorale del Vescovo 41
Les Mots du Credo 47
Pensaci su… 50
Dai Registri Parrocchiali 51
Dai registri contabili 53

Comme nous avions écrit dans l'éditorial du premier numéro, ce bulletin communal veut être, entre autres choses, un moyen pour la diffusion et, pourquoi pas, pour l'archivage annuel des activités scolaires, étant donné l'importance de l'école pour notre petite communauté. En effet, outre à son rôle pédagogique et de formation des futures générations, elle revêt aussi un important rôle d'agrégation sociale tant pour les enfants que pour les parents et grands-parents. Accompagner les gamins à l'école, les attendre à la sortie, partager des problèmes communs, sentir l'école comme une seconde maison, avoir des points de repère communs dans les enseignants, créer des liens, participer à des initiatives promues par l'école, bénéficier de services mis à disposition par la commune… voilà tous des éléments qui favorisent la naissance d'un sens d'appartenance à une communauté.

Appartenir à une communauté et donc en connaître le présent comme le passé, les racines, l'évolution et les changements. Dans cette direction va le livret que vous trouverez joint à ce journal que l'administration communale a bien voulu financé.

Complètement réalisé par les élèves et les enseignants de l'école primaire et maternelle de Jovençan, cette publication est le fruit d'un travail de recherche sur le passé de notre école à travers des témoignages écrits et oraux ainsi qu'un aperçu sur le présent et tout naturellement ….sur l'avenir.

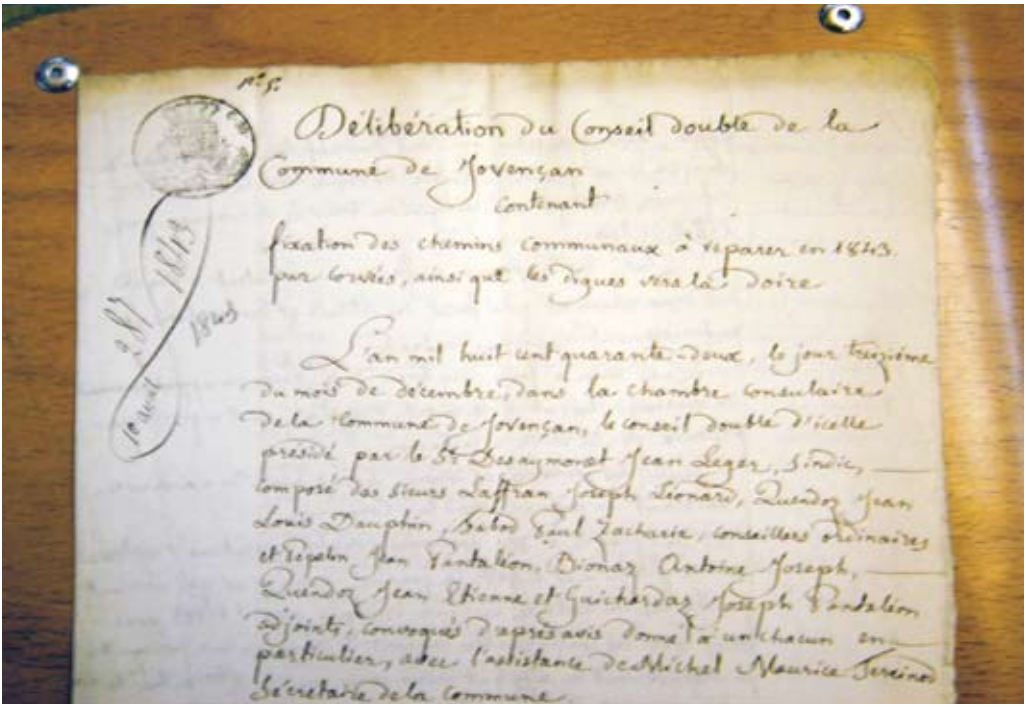
Les écoles, donc, encore une fois, comme l'année passée pour le concours Cerlogne, sont au centre de la vie culturelle de notre communauté, exerçant cette fois un rôle de recherche et de divulgation de notre patrimoine commun, suscitant dans le même temps la curiosité et l'intérêt des enfants envers notre école.



Elenco delibere

Del Consiglio e della Giunta Comunale

Al fine di favorire e permettere la conoscenza degli argomenti trattati dal Consiglio e dalla Giunta comunali e delle decisioni assunte, riportiamo l'elenco di tutte le deliberazioni adottate, con una breve sintesi dei loro contenuti.



Délibération du Conseil double de la Commune de Jovençan
Contenant
fixation des chemins communaux à réparer en 1843 par corvées, ainsi que les digues vers la Doire

L'an mil huit cent quarante-deux, le jour treizième du mois de décembre, dans la chambre consulaire de la Commune de Jovençan, le conseil double d'icelle présidé par le Sr Desaymonet Jean Leger, Sindic, composé des sieurs Laffran Joseph Léonard, Quendoz Jean Louis Dauphin, Sabod Paul Zacharie, conseillers ordinaires et Pepelin Jean Pantaléon, Bionaz Antoine Joseph, Quendoz Jean Etienne et Guichardaz Joseph Pantaléon adjoints, convoqués d'après avis donné à un chacun en particulier, avec l'assistance de Michel Maurice Tercinod Sécrétaire de la Commune.

Consiglio Comunale

Seduta del 31 ottobre 2008

13. Variazione n. 1 al bilancio di previsione pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica 2008/2010, che prevede l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 706.777,75 e maggiori entrate per euro 30.759,85 destinati, per quanto concerne gli interventi più significativi, al finanziamento di lavori di adeguamento dei punti di raccolta smaltimento rifiuti e di realizzazione di un'area ludica in frazione Pompiod.
14. Verifica del permanere degli equilibri di bilancio per l'anno 2008.
15. Approvazione dello schema di convenzione con la Comunità Montana Mont Emilius per il servizio di coordinamento dell'informazione con la comunità montana.
16. Approvazione della convenzione con il Comune di Rhêmes-Notre-Dame inerente il servizio di polizia locale, che prevede n. 1 unità di personale il cui servizio è prestato per quattro

giornate lavorative settimanali presso il Comune di Rhêmes-Notre-Dame e per una giornata lavorativa presso il Comune di Jovençan.

17. Approvazione di una modifica allo statuto comunale finalizzata ad armonizzare le competenze in materia di rilascio delle autorizzazioni commerciali a seguito dell'attivazione dello sportello unico degli enti locali, con l'intento di semplificare gli adempimenti burocratici delle attività produttive.

Seduta del 19 dicembre 2008

18. Variazione n. 2 al bilancio di previsione pluriennale e alla relazione previsionale e programmatica 2008/2010, che prevede maggiori entrate derivanti dall'approvazione del progetto "Les racines du goût", nell'ambito del quale è previsto il recupero del fabbricato denominato "La Cure".
19. Conferimento di mandato al Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) per l'espletamento di un unico appalto per conto di tutti i comuni valdostani per la fornitura delle uniformi degli addetti della polizia locali.

20. Espressione del parere favorevole in merito al lavoro svolto dalla commissione regionale per la toponomastica locale concernente le denominazioni dei villaggi, delle frazioni e dei luoghi e di ogni altra località del comune, che sono state successivamente ufficialmente approvate con decreto del presidente della giunta regionale.
21. Approvazione di una convenzione con la Compagnia Valdostana delle Acque per la gestione di n. 15 punti di illuminazione pubblica di proprietà della stessa, in attesa di definirne l'acquisto da parte del comune.
22. Approvazione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni e la programmazione delle attività di bar e ristorante.

Seduta del 23 gennaio 2009

1. Presa d'atto del tasso di copertura dei costi del servizio di refezione scolastica con i proventi versati dagli utenti, pari al 36,11%, con una tariffa invariata di euro 4,50 per ogni buono pasto.
2. Determinazione delle indennità degli amministratori per l'anno 2009, invariate rispetto all'anno 2008 e presa d'atto dell'opzione del sindaco per l'indennità spettantegli in quanto presidente della comunità montana in luogo dell'indennità prevista per la carica di sindaco.
3. Trasformazione del consorzio dell'Envers, costituito tra i Comuni di Jovençan, Gressan, Charvensod e Pollein, nella società a responsabilità limitata "Envers s.r.l.", con oggetto sociale la gestione dell'asilo nido e della garderie, della farmacia e delle scuole medie site in Charvensod, nonché del bocciodromo di Gressan.
4. Approvazione del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011.
5. Approvazione delle modifiche allo statuto dell'Associazione L'Ëve, con l'ingresso nell'associazione del Comune di Fenis.
6. Approvazione di alcune modifiche alla convenzione regolanti i rapporti tra i

comuni facenti parte dell' Associazione L'Ëve, in particolare per quanto concerne i rapporti finanziari.

Seduta del 3 aprile 2009

7. Approvazione della bozza di convenzione con la Comunità Montana Mont Emilius per la compartecipazione al finanziamento dell'indennità del sindaco, con una quota a carico del comune pari al 40% dell'indennità stabilita.
8. Approvazione convenzione con il Comune di Aymavilles per il servizio di segreteria comunale, a decorrere dal 1° aprile 2009. Il segretario presterà servizio presso il Comune di Jovençan per due giornate lavorative settimanali.

Giunta Comunale

Seduta del 6 ottobre 2008

51. Proroga del termine per l'espletamento degli atti espropriativi inerenti i lavori di sistemazione della strada del cimitero e della Plantaz.

52. Approvazione di una perizia tecnica suppletiva relativa ai lavori di sistemazione della strada Plan Ru, con un incremento dell'importo dei lavori di euro 36.300,31, ammontanti complessivamente ad euro 283.304,59 oltre IVA.
53. Riduzione del costo del buono pasto per alcuni utenti del servizio di refezione scolastica.
54. Liquidazione al Consorzio dell'Envers del 2° acconto della quota a carico del comune per il funzionamento del consorzio per l'anno 2008, per un importo di euro 6.779,00.
55. Liquidazione di euro 977,73 a favore del geologo Fabrizio Gregori, a saldo delle competenze per la redazione della perizia geologica e geotecnica in merito ai lavori di rifacimento della fognatura Pingaz-Chandiou-Jobel.
56. Autorizzazione all'assunzione, mediante accesso alle graduatorie della Comunità Montana Mont Emilius, di n. 1 collaboratore categoria C a tempo pieno 36 ore settimanali su cinque giorni lavorativi, in sostituzione della dipendente dell'ufficio anagrafe in congedo per maternità.

Seduta del 27 ottobre 2008

57. Rimborso del 50% delle spese di trasporto mediante mezzi pubblici sostenute dagli alunni frequentanti la scuola media inferiore durante l'anno scolastico 2007/2008, per complessivi euro 657,00.
58. Conferimento dell'incarico per la trasmissione telematica del modello Unico 2008 e dell'elenco clienti e fornitori IVA per l'anno 2007 alla dott.ssa Wilma Napoli dello studio Ferretti di Aosta, per un importo di euro 62,40.
59. Assunzione di n. 1 collaboratore categoria C posizione C2 con decorrenza dal 3 novembre 2008 e sino al rientro dal congedo per maternità della dipendente dell'ufficio anagrafe.
60. Affidamento al geometra Paolo Comé di un incarico a supporto dell'ufficio tecnico comunale, per un periodo di mesi sei a decorrere dal mese di novembre 2008 e nel limite di 240 ore lavorative, con una spesa presunta di euro 3.518,40.

61. Adesione all'iniziativa proposta dallo Sci Club Granta Parey di Rhêmes-Saint-Georges per l'organizzazione di tre giornate sulla neve per le scuole elementari, con una spesa di euro 998,40.
62. Liquidazione a favore della ditta L.A.P.E. di Saint Pierre di euro 600,00 quale compenso per il noleggio di attrezzatura elettronica in occasione del "46° Concours Cerlogne".
63. Riduzione del costo del buono pasto per n. 1 utente del servizio di refezione scolastica.

Seduta del 31 ottobre 2008

64. Prelievo dal fondo di riserva di euro 4.500,00 ad integrazione delle risorse per il finanziamento di sostituzione di personale addetto alle pulizie.
65. Approvazione del progetto definitivo delle opere di realizzazione e adeguamento dei centri comunali di conferimento rifiuti a servizio dei comuni della comunità montana, con una spesa per i lavori da effettuarsi relativamente al centro conferimento di Jovençan pari ad euro 609.550,00.

Seduta del 17 novembre 2008

66. Affidamento all'arch. Andrea Marchisio di Aosta dell'incarico per la redazione degli elaborati degli ambiti inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra, per un importo di euro 7.000,00.
67. Liquidazione del compenso spettante al revisore dei conti per l'anno 2008, pari ad euro 3.600,00.
68. Nomina delegazione trattante per la contrattazione decentrata relativa all'utilizzo del fondo unico aziendale per i dipendenti nell'anno 2008, nelle persone del sindaco e del segretario.
69. Liquidazione di un contributo di euro 2.383,49 a favore del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Jovençan per il finanziamento delle attività nell'anno 2008.
70. Nomina dell'ing. Franco Blanc di Aosta quale tecnico incaricato del collaudo delle opere in cemento armato inerenti i lavori di riqualificazione del piazzale del capoluogo, senza oneri a carico del comune.
71. Organizzazione della festa degli anziani presso il ristorante Rendez-Vous di Aymavilles, per una spesa presunta di euro 2.700,00.

Seduta del 1° dicembre 2008

72. Prelievo dal fondo di riserva per l'integrazione delle risorse necessarie alla restituzione della rata in scadenza a dicembre dei mutui contratti per gli investimenti.
73. Affidamento incarico alla dott.ssa Fe-

derica Giommi con studio in Aosta per il riordino e l'inventariazione dell'archivio storico comunale, con un compenso pari ad euro 18.096,00.

74. Presa d'atto della variazione della tariffa del servizio di depurazione per l'anno 2008, ridotta ad euro 0,35 per ogni mc. d'acqua consumata.
75. Liquidazione di spese minute per complessivi euro 710,29.
76. Liquidazione a favore del dott. Italo Cerise di un primo acconto per l'adeguamento e revisione della cartografia delle aree boscate, per euro 7.344,00.
77. Autorizzazione all'acquisto, previa richiesta di sei preventivi, di un miniescavatore necessario per interventi di manutenzione ordinaria e per il servizio cimiteriale, con una spesa massima presunta di euro 26.000,00.
78. Liquidazione di un secondo acconto a favore del geom. Nazareno Fazari di Aosta, pari ad euro 2.448,00, per l'espletamento delle pratiche relative al procedimento espropriativo per la sistemazione della strada Plan Ru.
79. Affidamento della realizzazione degli addobbi natalizi alla ditta Grappein D. s.r.l. di Gressan, per un importo di euro 3.888,00.

Seduta del 15 dicembre 2008

80. Liquidazione di euro 1.000,00 a favore del Comune di Aosta, per la gestione di servizi ricreativi e sociali a favore degli anziani per gli anni 2007 e 2008.
81. Approvazione dello schema di bilancio di previsione pluriennale e di relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011.
82. Approvazione degli atti di gara per l'affidamento della redazione del progetto di ristrutturazione e adeguamento dell'edificio scolastico.

83. Approvazione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione dei lavori di riorganizzazione e realizzazione di strutture per la raccolta differenziata dei rifiuti.
84. Indirizzo interpretativo in materia di I.C.I. finalizzato a dare la possibilità ai contribuenti di regolarizzare entro il termine per il versamento del saldo per l'anno 2008 eventuali omessi o parziali versamenti in acconto relativi a fabbricati ad uso abitativo e loro pertinenze, in conseguenza delle obiettive difficoltà di applicazione delle novità normative introdotte in materia di esenzione dell'abitazione principale.
85. Accoglimento della richiesta di indennizzo di euro 1.500,00 a favore del sig. Egidio Desaymonet, per la mancata fienagione causata dal padiglione installato in occasione del "46° Concours Cerlogne".

Seduta del 19 dicembre 2008

86. Liquidazione della spesa di euro 8.102,00 per la registrazione e la trascrizione del decreto di espoprio delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione del centro comunali di conferimento dei rifiuti in località Blitey.

Seduta del 12 gennaio 2009

1. Espressione del parere favorevole in merito al lavoro svolto dalla commissione regionale per la toponomastica locale concernente le denominazioni dei villaggi, delle frazioni e dei luoghi e di ogni altra località del comune.
2. Affidamento dell'incarico di assistenza informatica per l'anno 2009 alla ditta Sintel s.c.r.l. di Aosta, per un importo di euro 1.680,00.
3. Verifica della regolare tenuta dello schedario elettorale.
4. Determinazione per l'anno 2009 delle aliquote e delle detrazioni d'imposta per i tributi locali, nonché delle tariffe dei servizi pubblici, invariate rispetto al 2008.
5. Riconoscimento dell'esenzione dall' I.C.I., quali assimilate all'abitazione principale, alle abitazioni possedute dai cittadini italiani iscritti nell'anagrafe dei residenti all'estero, a condizione che le stesse non siano locate.

Seduta del 2 febbraio 2009

6. Affidamento di una consulenza in materia fiscale per l'anno 2009 alla dott. ssa Wilma Napoli dello studio Ferretti di Aosta, per una spesa prevista di euro 2.000,00.
7. Riduzione del costo del buono pasto per alcuni utenti del servizio di refezione scolastica.

8. Liquidazione di euro 996,86 a favore del dott. Italo Cerise, a saldo dei compensi per l'adeguamento e revisione della cartografia delle aree boscate.
9. Conferimento al geom. Paolo Comé dell'incarico per il rilevamento di dati tecnici necessari all'adeguamento al Piano Territoriale Paesistico, in sostituzione del rinunciatario arch. Michele Fabrizio Gregori, per un importo di euro 12. 497,48.
10. Riconoscimento a favore della ditta Sodexho, affidataria del servizio di

refezione scolastica, di un maggiore compenso pari ad euro 0,15 oltre IVA per ogni pasto fornito, a copertura del 50% del "riconoscimento" richiesto dal Comune di Gressan per la preparazione nella cucina sita in Gressan dei pasti destinati alla refezione di Jovençan, con una spesa presunta di euro 500,00 per l'anno scolastico 2008/2009.

Seduta del 9 febbraio 2009

11. Autorizzazione alla presentazione di domanda di ammissione ai contributi previsti dal piano di sviluppo rurale 2007-2013 – misura sviluppo dei villaggi rurali, del progetto di realizzazione di un'area ludica in frazione Pompiod, con una richiesta di contributo regionale pari ad euro 126.000,00 a fronte di un onere complessivo di euro 256.777,75.
12. Proroga dell'incarico di consulenza per la gestione delle polizze assicurative per l'anno 2009, alla società L'Arca di Aosta, senza alcun onere a carico del bilancio comunale.
13. Impegno della spesa di euro 3.500,00 inerente il compenso a favore del revisore dei conti, sig.ra Luciana Casagrande di Roisan, per l'anno 2009.
14. Integrazione della spesa necessaria ad assicurare il servizio di sgombero neve per la stagione invernale 2008/2009, per euro 3.000,00, a causa delle nevicate abbondantemente superiori agli inverni precedenti.

Seduta del 23 febbraio 2009

15. Modification du comité de jumelage entre les communes de Jovençan et Plonéis, composé par Mme Milena Blanc, M. Piero Bordon, Mme Marina Clos, Mme Sandra Clos, Mme Melania Darensod, M Fabrizio Morra, et Mme Claudine Viérin.
16. Approvazione del piano esecutivo di gestione per l'anno 2009.
17. Affidamento di un incarico di collaborazione occasionale alla sig.ra Gabriella Savioz di Charvensod finalizzato al recupero dell'ottimale funzionamento del servizio di anagrafe e stato civile a seguito dell'assenza per maternità della titolare, per una spesa presunta di euro 2.000,00.
18. Interventi a favore di un cittadino in emergenza abitativa, per una spesa presunta di euro 2.450,00.

Seduta del 20 aprile 2009

19. Assegnazione di un contributo per le attività della "Pro Loco de Jovençan" nell'anno 2009 di euro 18.900,00 e liquidazione di un acconto per euro 5.670,00.
20. Approvazione del progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo "Service extrascolaire éveil de l'enfance à la jeunesse Gressan – Jovençan", con una compartecipazione a carico del comune pari ad euro 1.300,00.
21. Adesione al programma di corsi sportivi per gli alunni della scuola dell'obbligo proposto dal Comune di Aosta per l'estate 2009 e concorso nella spesa per i partecipanti residenti.
22. Affidamento alla ditta GEDAMO TSA s.r.l. di Aosta della sostituzione degli estintori in dotazione al distaccamento dei vigili del fuoco volontari, per un importo di euro 470,82.
23. Impegno della spesa presunta di euro 6.000,00 per la realizzazione del periodico semestrale "Jovençan-Dzoençan" nell'anno 2009.
24. Designazione della dipendente comunale Raffaella Foudraz quale funzionario responsabile dei tributi comunali.
25. Impiego delle liquidità del fondo di cassa, per una somma massima pari ad euro 2.000.000,00, per l'investimento in pronti contro termine, garantendo maggiori interessi al comune.
26. Avvio delle procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di un operatore specializzato, categoria B, posizione B2, da assegnare all'area amministrativa, economica, finanziaria, tributaria.

Cambio al vertice degli uffici comunali

Dal 1° marzo 2009 il segretario comunale, dott. Giovanni Lovisetti, ha lasciato il suo incarico presso il nostro comune per assumere le funzioni di dirigente dello sportello unico degli enti locali, servizio associato dell'alta valle, presso la Comunità Montana Grand Combin, con conseguente scioglimento della convenzione con il Comune di Verrayes.
Dopo un breve periodo di reggenza del dott. Roberto Artaz è stata approvata una nuova convenzione del servizio di segreteria comunale con il Comune di Aymavilles e, dal 1° aprile, ha assunto l'incarico il dott. Giuseppe Lanese, già segretario ad Aymavilles, il quale presta servizio presso il nostro comune per due giornate lavorative settimanali.
L'amministrazione comunale rivolge al dott. Lovisetti un sentito ringraziamento per il servizio prestato, formulando i migliori auspici per il suo nuovo impegno professionale, e augura al dott. Lanese un proficuo rapporto di collaborazione al servizio della comunità di Jovençan.
I servizi comunali sono infine stati interessati, nei primi mesi dell'anno, da un ulteriore novità: la convenzione del servizio di polizia locale con il Comune di Rhêmes-Notre-Dame, che garantisce l'attività di un addetto della polizia locale presso il nostro comune per una giornata lavorativa settimanale.

Noël à l'école Primaire...

Père Noël

Père Noël qui approche du ciel,
Père Noël qui descend du ciel,
Père Noël qui aime les enfants,
Père Noël qui donne des bonbons
aux petits comme aux grands.

Père Noël qui est très gentil,
Père Noël qui vient
quand les enfants sont au lit,
Père Noël qui arrive avec son traîneau,
Père Noël qui distribue les cadeaux.

Progetto "Babbo Natale abita qui"

L'Amministrazione Regionale, in collaborazione con il Comune di Courmayeur e l'associazione culturale no profit "Alpinia" ha promosso, in occasione del Natale, nelle scuole primarie il progetto "Babbo Natale abita qui". Tale progetto è consistito nel raccontare la grande favola di Babbo Natale , attraverso la leggenda di Rhémy de Noêl, e di riproporre la dimensione di questa festa come gioco e gioia ma anche come momento di recupero di valori più profondi come il rispetto e l'attenzione verso tutti. I bambini hanno avuto la possibilità di scrivere una lettera a Babbo Natale come lavoro di classe e, dopo alcuni giorni, hanno ricevuto le lettere di risposta tanto attese da tutti.

SILVANA

Rhémy de Noël
Babbo Natale di Courmayeur – Monte Bianco
Valle d'Aosta

Posta prioritaria NO/2948/2008

Ref 307/702

Ciao!

Grazie per la bella letterina, mi ha fatto piacere avere tue notizie.
Sono sempre curioso di conoscere i desideri dei bambini
Quest'anno sono un po' stanco! Ho lavorato tutto l'inverno nella grotta sotto il Monte Bianco per finire in tempo i regali.
Le renne, invece, dopo aver pascolato per tutta l'estate, sono in gran forma. Potrò certamente contare su di loro per trainare la mia slitta e portare a destinazione i doni!
Spero sarai felice dei regali che troverai sotto l'albero. Ci tengo però a dirti una cosa importante: i regali di Babbo Natale sono preziosi perché rappresentano tutte quelle azioni che hai fatto per gli altri durante l'anno e tutti quei momenti buoni in cui hai fatto felice qualcuno che ti vuole bene.
Buon Natale a te e a tutti quelli che leggeranno con te questa mia risposta.

Babbo Natale
Courmayeur * Monte Bianco
Valle d'Aosta

“Voilà une luge qui arrive de loin... “

Eh... oui ! Même cette année, le père Noël est venu rendre visite aux enfants de l’école maternelle, en leur apportant des jolis cadeaux. Les plus petits étaient très émus et très timides face à l’homme avec la barbe blanche ; les plus grands ont satisfait toute leur curiosité,

en lui posant beaucoup de questions sur son pays, sur sa luge, sur son travail si important... Le père Noël a été très gentil, comme toujours, et avant de partir il a écouté avec émotion les refrains que les enfants ont chanté, en lui démontrant tout leur enthousiasme pour sa visite.

MARINA

Evviva la neve!

Non si poteva sicuramente rimanere indifferenti davanti a tutta quella neve che d'inverno è caduta copiosa dal cielo. Perciò, imbacuccati con tute, berretti e guanti, noi bambini della scuola dell'Infanzia, in un bel pomeriggio di sole, siamo usciti nel parco giochi tutto imbiancato. Guardate anche voi come ci siamo divertiti e come siamo stati bravi!!

"Chi sarà mai quell'uomo,
spuntato da chissà dove
Chi sarà mai quell'uomo…
è un pupazzo di neve!"

MARINA

È tornata la primavera

Per festeggiare il ritorno della primavera, noi bambini della scuola dell'Infanzia abbiamo deciso di approfittare dell'invito fattoci e siamo andati a visitare le serre che si trovano nel nostro paese. Una spettacolare distesa di violette in fiore ci ha accolti al nostro arrivo, ed è stato poi molto interessante girare nei vari capannoni, ascoltando le spiegazioni che la signora Vilma gentilmente ci ha dato. Approfittiamo dell'occasione per ringraziarla di cuore sia per la pazienza che ha dimostrato nei nostri confronti sia per l'omaggio floreale che ognuno di noi ha avuto a conclusione della visita.

MARINA

Lo gnalèi

NOTES POUR LA LECTURE:

L'article en francoprovençal a été écrit suivant les règles de la graphie du BREL, qui cherche à représenter à l'écrit toutes les variantes linguistiques de francoprovençal en Vallée d'Aoste, tout en s'appuyant, autant que possible, sur l'orthographe du français et sur la tradition graphique de J.B. Cerlogne.
On se propose de suivre un système graphique dans lequel, comme règle générale, à chaque son correspond un signe et viceversa. Nous vous présentons de suite quelques notes pour faciliter la lecture :

- ***tch*** *correspond au son du mot italien cera* [ʧ] ;
- **dj** *correspond au son du mot italien giovane* [ʤ] ;
- ***dz*** *correspond au son du mot italien zucca* [ʣ] ;
- ***ts*** *correspond au son du mot italien pozzo* [ʦ] ;
- ***z*** *correspond au son du mot italien rosa* [z] ;
- ***ch*** *correspond au son du mot italien scena* [ʃ] ;
- ***ll*** *(en début de mot et précédé par une consonne)* / ***ill*** *correspond au son du mot italien figlio* [ʎ] ;
- ***eu/e*** *correspond au son des mots français de seule, cœur* [ø, ə, œ].

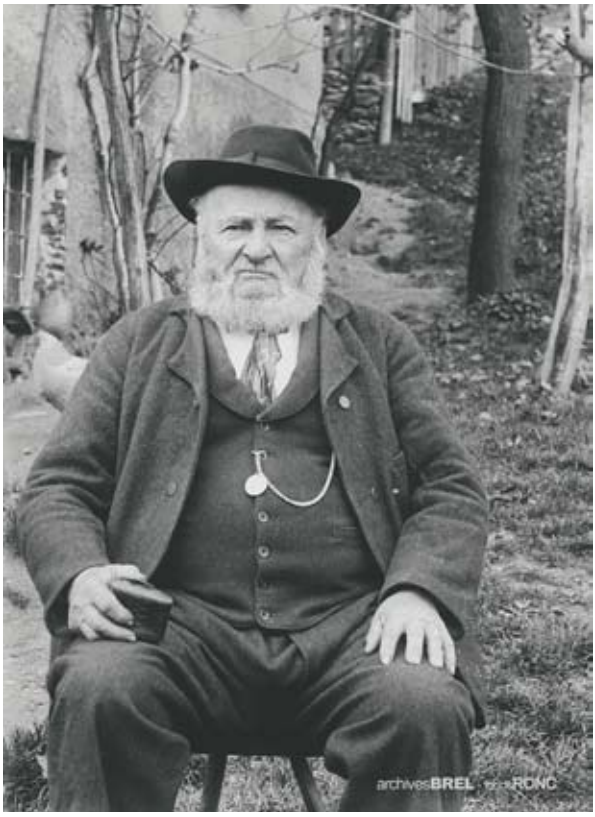
Parabola de l'eunfàn prodeuggo

En 1841 le dialectologue italien Bernardino Biondelli recueillait six versions de la Parabole de l'enfant prodigue en autant de patois valdôtains (Aoste, Ayas, Bard/Donnas, Cogne, Gignod et Valtournenche). Ces six versions constituent de nos jours les plus anciens documents de prose patoise valdôtaine connus. A quelque 170 ans de leur parution, nous estimons qu'il est très important d'en recueillir des versions contemporaines, une pour chaque commune valdôtaine.

Eungn ommo l'ayé dou mèinoù. Eun bo dzoo, lo pi dzoueun-o deui i pappa : « Baillade-mé la pâ di bién que me reveun ». É lleui l'a partadjà son bién.
Eun pèe de dzoo aprì, can l'a beuttoù eun caro se bague, lo pi dzoueun-o l'a lèichà son paeui pe gn atro pi llouén é l'a to peuccoù son bién eun fién lo stchapeun. Eun cou que l'a pamì èi rén, lo paeui l'é itoù totchà d'an mizeuye nèye é euncó lleui l'a eungnon-où a pateui la fan. L'é alloù se semondre a eun de per li é sitte l'a mandou-lo ià eun tsan i gadeun. L'areuye bién vouleui s'eumplire lo véntro avouì sén que peuccaon le gadeun, mi gneun lèi nén baillae. Adón l'a bién pénsoù : « Vèyo de dzi que travaillon, eun tchi pappa, l'an de pan a tapì ià é mé si seu a crapì de fan ! Vouì m'én allì é tournì i mitcho

Le retour de l'enfant prodigue, Rembrandt 1666.

avouì pappa. Lèi deuyo : N'i pétchà contre lo siel é contre vo, meuto pamì d'itre voutro mèinoù trattade-mé comme eun de voutre domesteucco ».
Donque, s'én paa pe tournì i mitcho.
L'euye euncó llouén can son pappa l'a veui-lo é la èi compachón de lleui, l'é allou-lei euncontre a lambo é l'a eumbracha-lo. Lo garsón l'a deu-lei : « Pappa n'i pétchà contre lo siel é contre vo, meuto pa d'itre voutro mèinoù ». Mi lo pappa l'a deu a se valet : « Ommo, veuito pourtade l'arbeillemén pi dzén é arbeillade-ló ; beuttade-lèi an verdzetta i dèi é de tchooucheuye i pià. Dèisén allade prénde lo vi pi gra, tchouéyade-ló, medzén é fién fita perqué mon mèinoù que l'euye moo l'é tournoù a la veuya , l'euye perdeui é n'èn retrouou-lo ». É se son beuttoù a feuye fita.
Lo premì di garsón l'euye eun campagne. Can se retèriaa, protso di mitcho l'a sénteui que soaon é que dansaon. L'a quèrià eun valet é l'a demandou-lei sénque capitaa. Lo valet l'a deu-lei : « Voutro freuye l'é tournoù san é leuibro é voutro pappa l'a fi tchouiye lo vi pi gra ». Eun séntén so, s'é eumalechà é s'é refezoù d'éntrì. A son pappa que eunsistaa que fiche éntroù lleui l'a repondeui : « Aprì tan de-z-àn que travaillo pe vo é que n'i todzoo fi sén que vèi deu-me vèi gneunca jamì bailla-me eun tchevrèi pe feuye fita avouì le-z-ameui. Mi aprì que voutro garsón l'a to peuccoù son bién a femalle, can l'é tournoù v'èi fi tchouiye pe lleui lo pi bo vi ». Mi lo pappa lèi deui : « Mon mèinoù, té t'i todzoo avouì mé é to sén que l'é de mé l'é euncó de té. No fayé beun feuye fita é itre contén perqué ton freuye que l'euye moo l'é tournoù a la veuya, l'euye perdeui é n'èn retrouou-lo ».



Perqué le pèi veugnon blan ?

Tcheu san qué - é eun mouì lo crègnon ! - que le premì plet seui lo vezadzo é le premì pèi blan seui la tita (la canisia, comme dion le spésialiste), son le premeuye marque de noutro coo que l'é eun trén de viéilleui.
La couleue de noutre pèi é de noutra pi veun de la mélanina, eun pimàn prodouì pe le sellule de la pi. Le pèi blantsèyon can le sellule, que son i queui de tsaque pèi de noutro coo, prodouèison pamì de mélanina.
Le-z-albeun (le blan) l'an la pi é le pèi blan a coza de la mancanse de mélanina, eun consécanse d'eunna mutachón jénéteucca.
L'an le jeu rodzo (la lenetta di jeu rodze) perqué la coroïda, eunna di peillatte di jeu, que manque de pimàn, reflette la lemeuye di petchoude vèin-e di jeu (vazo sanguièn).
Le pèi blantsèyon pe de rèizón jénéteuque é sèn pou arrevì pi vito i-z-eun que i-z-atre.
Le-z-Amérindién si tracas lo l'an pa, dèi que eun tchi leue son bién pocca le plemoù é sisse di pèi blan.

Prèi de « www.cybersciences.com » icrì pe Philippe Chartier

COLLABORATEURS DE JOVENÇAN POUR LES TRADUCTIONS : SILVIO ET NATHALIE CLOS
TRANSCRIPTION AUX SOINS DU GUICHET LINGUISTIQUE

La sigala é la fremeuye

La sigala l'a tsantoù to l'itsatèn
Can lo frette l'è areoù
L'è troué-se sènsa rèn
Pa gneunca eun petchoù toque
Ni de moutse ni de vése.
Eun tchi la fremeuye… sa vezeun-a
L'è alléye dimandì l'armoun-a
Eun la préyèn de lèi pritì caque gran
Pe allì tchica eun devàn
Di mouén tanque a l'ifouryì.
« Dze te payo devàn lo mèi d'oute - lèi deui -
Tan le-z-euntérè que lo capital,
te baillo ma paolla ! ».
Mi la fremeuye se prite pa :
L'è son petchoù difà.
« Sènque t'a fi can fijè tsate ? »,
Lèi dimande.
« Fran pe deuye… dze tsantao
Tan lo nite que lo dzor
pe tcheu sisse que passaon ».
« Te tsantaa ? Dze si bièn contènta.
É bièn ! Ara dansa ! ».

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorat de l'Éducation et de la Culture
Assessorato Istruzione e Cultura

Assessorat de l'éducation et de la culture
Lo Gnalèi- Guetset leungueusteucco :
59, rue Grand-Eyvia - 11100 Aoste
Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491
g-linguistique@regione.vda.it
Usagers Skype : guetsetbrel – guetsetbrel1

lo gnalèi
Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Sportello
Linguistico

Carnevale

Grazie alla Proloco di Jovencan , Fatine, Principesse e Folletti, e altre bellissime maschere si sono ritrovate per festeggiare il carnevale in compagnia e allegria.
Tante risate, coriandoli e ghirlande hanno riempito l'atmosfera nel capannone per la gioia di tutti i bambini. Un grande ringraziamento va a tutte le mamme e nonne che con bugie, torte, frittelle e tante altre delizie hanno reso la festa gustosa e gioiosa.
Grazie a tutti.

ALDA

La véillà de Saint Ours

Depuis l'année 2000 ,le soir du 30 janvier,nous ouvrons notre cave à Aoste pour « la véillà ». Que represente pour nous cette soirée ? Tout a commencé quand nous nous sommes dit « pourquoi ne pas ouvrir une cave pour faire une fete avec nos amis ? » La fete a été tellement reussite que l'année suivante on l'a ouverte encore et puis encore...

Nos amis sont devenus de plus en plus nombreux,et meme des inconnus s'y sont ajoutés : amis des amis pour lesquels dans notre cave il y avait toujours un bol de soupe,un verre de vin, un sourire...

Nous dévoluons toutes les offres en bienfaisance,et au cours des années nous avons soutenu l'AIRC,l'AISM,le Gaslini..et cette annèe l'association des medecins-clowns d'Aoste.

La joie de passer une soirée tous ensembles, en chantant, en dansant, en riant est encore renforcée par l'idée d'aider ceux qui n'ont pas notre chance.

Notre cave est entièrement soutenue par nos familles et nos amis,nous voulons donc remércier : Bruno, Aurelia, Monica,Erika, Pierangelo, Elio, Clement, Davide,Claudia, Silvio…

Pour finir nous ne voulons pas manquer de rappeler une personne spéciale qui nous a laissés et qui nous a toujours donné un grand coup de main au cours des années passées...merci Luisa !

Alberto et Milena

La Ville de Cordèle

Che dire , cosa scrivere ancora della nostra Compagnia Teatrale, cosa che ancora non sia stato scritto o detto…
Cominciamo col dire che quest'anno la Compagnia festeggia i 30 anni di attività e che per ricordarli come meritano, in autunno verrà probabilmente istituita una manifestazione della Compagnia qui a Jovençan. In questa occasione ci piacerebbe avere con noi tutti coloro che hanno recitato nella Compagnia in tutti questi lunghi e divertenti anni, fatevi avanti dunque vi aspettiamo!
Abbiamo partecipato al Printemps Theatral, il 27 marzo scorso, ad Aosta al teatro Giacosa: è stata una bella serata, c'era molta gente ed abbiamo recitato con impegno, divertendo e divertendoci, come al solito. La nostra forza è proprio questa , a volte , probabilmente, ci divertiamo più noi di coloro che ci guardano. La "pièce" portata ad Aosta era la stessa recitata alla festa patronale e scritta da Laurent Vierin.
In ultimo Il BREL stà scrivendo un libro sul Teatro popolare ed ha intervistato alcuni dei nostri attori e seguito il nostro lavoro.
Vorremmo , infine ringraziare il nostro pubblico che ci segue con affetto e rinnovare l'invito a chiunque voglia far parte della nostra compagnia a farsi avanti! Arrivederci in autunno!

Milena

Batailles des Reines à Jovençan

Le 5 avril 2009 dans "l'arène" de Châtelair les reines ont enthousiasmé, avec de grands combats, le nombreux public. Voici les résultats:

PREMIÈRE CAT.	DEUXIÈME CAT.	TROISIÈME CAT.
Lionne - Frères Savioz	**Sauvage** - Frères Quendoz	**Merlitta** - Frères Quendoz
Cardeleun - Soc. La Borettaz	**Gitane** - De Antoni Moreno	**Freisa** - Frères Quendoz
Tormenta - Az. Agric. Verney	**Jardin** - Frères Clos	**Pigeon** - Bionaz Michele
Voleine - Montrosset Elio	**Jardin** - Frères Quendoz	**Orsières** - Institut Agricole Régional

SAUVAGE des frères Quendoz

LIONNE des frères Savioz

MERLITTA des frères Quendoz

NOËL 2008

Crèches à Jovençan

La représentation de la nativité caractérise les fêtes de noël, surtout pour les plus petits: la Pro Loco a donc voulu promouvoir, pour la troisième année, un concours de crèches adressé aux enfants des écoles maternelles et élémentaires.
L'initiative à eu un croissant succès, témoigné par la nombreuse participation. A sa conclusion, nous nous sommes retrouvés tous ensemble le 6 janvier pour la prémiation des travaux, dans une belle atmosphère de fête.
Voici les très belles représentations de la nativité réalisées par les enfants: Antonin Lorenzo et Simone, Barcellona Christian et Chimento Christal, Belli Andrea, Blanc André et Laurent, Bionaz Fabien, Mélodie et Sylvie, Chaberge Didier et Mélanie, Ciavattone

Andrea, Dellea Giada, Desaymonet Estelle, Ecole maternelle, Evolandro Nicholas, Fares Beatrice, Guichardaz Anna, Laffranc Alex, Montrosset Seline, Piccolo Nadja, Praz Hélène et Emilie, Quendoz Christine et Hélène, Quendoz Matthieu et Sophie, Stevenin Anaïs, Soldano Giorgia et Tommaso, Tiberti Eleonora.

Vannerie

L'hiver passé l'administration communale a mis à disposition la vieille salle du conseil au rez-de-chaussée du bâtiment sis au chef-lieu pour un cours de vannerie organisé par l'association de bénévolat ***L'ascolto.*** Le cours, financé par l'administration régionale dans le cadre des initiatives pour l'essor de l'artisanat typique valdôtain, vise à l'enseignement du tressage de fibres végétales, notamment du saule, pour la réalisation d'objet et en particuliers de *tsaven*.

Le même cours sera réalisé à nouveau à partir de l'automne prochain, on invite partant ceux qui sont intéressés à y participer à s'adresser aux bureaux communaux.

Saint Ours patron de Dzoençan

I fiocchi di neve hanno accolto i dzoençaen domenica 1° febbraio nella celebrazione di Saint Ours, il nostro santo protettore.
La santa messa ha iniziato questa giornata che, oltre agli importanti significati religiosi, è l'occasione per riscoprire lo spirito di comunità ed il piacere di vivere in società, che purtroppo a volte dimentichiamo nella frenesia e negli egoismi della nostra vita quotidiana. Al termine della messa non poteva mancare il tradizionale enchère dei prodotti offerti dai parrocchiani, accompagnato da un aperitivo preparato dalla Pro Loco.
Un centinaio di persone ha accolto l'invito a trascorrere insieme questa giornata partecipando al pranzo comunitario organizzato nel padiglione allestito sul piazzale comunale. La musica ed i canti del gruppo "Les voix de la Tour" hanno allietato il pranzo e le danze hanno caratterizzato il pomeriggio.

La nostra compagnia teatrale "La Ville de Cordèle" ha animato la serata con la messa in scena della pièce "Lo tresor perdu" di Laurent Viérin brillantemente interpretata dagli attori applauditi dal numeroso pubblico presente, concludendo una bella giornata trascorsa in compagnia.
Il programma delle iniziative organizzato è ripreso venerdì 6 febbraio con il tradizionale torneo di belote con formula a baraonda, con la partecipazione di 48 giocatori, tra cui l'ormai consueto numeroso gruppo di gressaèn, che cogliamo l'occasione per ringraziare.
Il torneo ha visto la vittoria di Stefano Porliod, con al secondo posto Giuseppe Pieropan e sul terzo gradino del podio Antonino Zaccuri.
Purtroppo la mattina di sabato 7 febbraio una brutta notizia ha rattristato la comunità intera: la scomparsa, dopo una malattia incurabile, di Maria Luisa Pepellin.
Sin dalle prime iniziative della Pro Loco ricordiamo Maria Luisa, con la sua energia e la sua disponibilità, attiva collaboratrice pronta a mettersi a disposizione della comunità e sempre presente ed entusiasta nelle occasioni di festa.
Sicura di interpretare la tristezza che ha colto ognuno di noi la Pro Loco ha ritenuto doveroso annullare la prevista serata danzante. Crediamo che fermarci un momento a riflettere possa forse aiutare a cogliere importanti significati della vita, che in alcuni casi vanno smarrendosi, e possa far crescere ognuno nei rapporti con la comunità.
Le iniziative programmate sono riprese domenica con la prima edizione del torneo di pinnacola, con la partecipazione di 32 coppie di giocatori, ben oltre le aspettative. Ha riportato la prima edizione del torneo la coppia di giocatori formata da Emile Duclos e Rinaldo Linty, con al secondo posto Primo Borinato-Alberto Cappelli e terze classificate Rosilda Bétemps e Rita Barmasse.
Gli eventi per il patrono si sono conclusi con l'esibizione presso la chiesa parrocchiale del "Choeur de Saint Ours" che ringraziamo per l'entusiasmo ed il piacere con cui in ogni occasione accoglie il nostro invito ad esibirsi a Jovençan.

La Pro Loco di Jovençan

Fête des anciens

Le 30 novembre 2008 a eu lieu l'annuelle fête des anciens de Jovençan: le programme simple mais toujours bien apprécié par les participants prévoyait la sainte messe à l'église paroissiale, la photo de groupe au bout de la célébration, le déplacement au restaurant Rendez-vous d'Aymavilles pour le repas offert par l'administration communale, ainsi que un après-midi dansant avec les musiques de Lady Barbara.
L'administration communale a profité de cette fête communautaire pour remercier officiellement Riccardo Guichardaz, parti en retraite le mois d'avril 2008, pour le service rendu à la commune pendant vingt-trois ans, en lui offrant une montre au titre de petit souvenir.

Sci... Sci... Sci...

La stagione invernale appena conclusa si è rivelata ricca di soddisfazioni per i quattro biathleti di Jovençan, Christophe Clos, Xavier Guidetti, Nicolò Maule ed Emile Guidetti. I primi tre, tutti portabandiera del comitato Asiva nella categoria aspiranti, hanno partecipato al circuito di Coppa Italia portando con entusiasmo, sulle nevi del Nord Italia, i colori della Valle d'Aosta Christophe e Nicolò in particolare, si sono distinti piazzandosi sempre tra i primi cinque in Italia, salendo spesso sul podio e coronando la stagione con una medaglia d'oro in staffetta.
Emile, ha provato per la prima volta l'esperienza di un campionato italiano, posizionandosi primo fra i nati nel 97 nelle gare individuali e vincendo con due suoi compagni di squadra un' inaspettata medaglia d'oro in staffetta.
A tutti e quattro tanti complimenti, anche per la serietà con cui stanno seguendo questa strada che, per essere ricca di risultati positivi, richiede loro tanto lavoro e talvolta sacrificio, soprattutto nel conciliare l'attività scolastica con quella agonistica.

ANNA

Rivali sugli sci, amici nella vita

Ciao, ci presentiamo: siamo Vincent e Cedric ed entrambi pratichiamo lo sci alpino. Vincent gareggia per lo Sci club Pila mentre Cedric per lo Sci club Aosta. Tutti e due abbiamo iniziato a sciare già in tenera età finché, a sette anni, abbiamo iniziato a dedicarci all'agonismo facendo vari allenamenti settimanali. Il primo anno è stato difficile per il fatto che essendo i più piccoli della nostra categoria ci siamo dovuti confrontare con le prestazioni dei più grandi. Nelle gare siamo comunque riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti.
La nostra speranza è che lo sci alpino possa influenzare altri ragazzi come noi anche se, come tutti gli sport fatti a livello agonistico, comporta molta fatica e grandi sacrifici soprattutto in ambito scolastico. Se ci si lascia conquistare da questa disciplina, però, sicuramente si è ricambiati da grandissime soddisfazioni ed emozioni che fanno dimenticare ogni fatica. Ciao a tutti,

Cedric e Vincent

Angelo Cabraz al 39° Rally Valle d'Aosta

Rebatta

Le 25 avril sur les terrains de jeu de Brissogne le bleu des nouveaux maillots de Jovençan ont fait belle figure à l'occasion de la journée dédiée à l'assignation des titres individuels de catégorie. Cette année toutefois les organisateurs ont prévu, à côté de la traditionnelle compétition individuelle, une compétition pour équipe afin de favoriser une plus grande participation d'athlètes, en prévoyant ainsi des prix pour les équipes mieux classés dans chacune catégorie. Dès neuf heures du matin jusqu'à quatre heures de l'après-midi - heure fixé pour le clou de la journée: l'entrée dans l'arène des dix meilleurs lanceurs de l'année passé - tout s'est bien passé…. surtout pour les couleurs de Jovençan: les équipes de troisième et de quatrième catégorie ont remportés le succès dans les catégories respectives grâce à une excellente conduite de jeu.

Individuellement à remarquer la troisième place obtenue par Rudy Brun aux épaules des frères Nex en première catégorie, mais surtout le succès de Leo Montrosset, rentré sur les terrains de jeu après dix-sept ans d'absence, en quatrième catégorie avec 86 points sur les dix battues.

Comité de jumelage Jovençan-Plonéis (Bretagne – France)

Un nouveau Comité de jumelage à Jovençan

Le Comité de jumelage de Plonéis ayant insisté sur l'importance d'avoir pour interlocuteur un comité de jumelage plus représentatif de la population de Jovençan, la junte communale a entériné, par sa délibération n° 15 du 23 février 2009, la constitution d'un nouveau comité, fermement décidé à relancer l'activité de jumelage mise sur pied il y a sept ans et à organiser des initiatives dans l'intérêt de la communauté tout entière. Le nouveau comité est formé de : Claudine Viérin (président), Milena Blanc, Piero Bordon, Marina Clos, Sandra Clos (secrétaire), Melania Darensod (trésorier), Fabrizio Morra .

CLAUDINE

Sapeurs Pompiers Volontaires

Vendredi 3 avril passé Valtournenche a accueilli le 1er championnat régional de ski alpin et nordique pour sapeurs pompiers volontaires et professionnels. Quelques volontaires du détachement de Jovençan ont participé à la manifestation…

Davide Crestodina
3ème de catégorie dans
le Slalom Géant

Animations pour les enfants

Cofinancé par le Fonds social européen et la commune de Jovençan a démarré pour la deuxième année consécutive le projet d'animations en faveur des enfants des écoles primaire et moyenne. Tous les vendredis de 14.30 à 18.30 les animateurs du Consorzio per le tecnologie e l'innovazione (CTI) proposent aux jeunes différentes activités retenues adaptes aux âges des participants. Un grand succès a obtenu l'atelier de menuiserie proposé par Gino Chabod de Villeneuve, au cours duquel les gamins ont eu la possibilité de créer de leurs mains un vaste éventail d'objets en bois et en particulier toute sorte de dibooudzètte (mot en patois un peu désuète indiquant les jeux des enfants): des petites voitures, des avions, des mini-bateaux et tant d'autres choses issues de la fantaisie des baby-artistes. L'enseignement que Gino vise transmettre aux petits est tout à fait simple: son atelier est en effet une activité qui, en utilisant un matériel naturel et pas polluant comme le bois, favorise l'essor des capacités manuelles des enfants et leur démontre que beaucoup de jouets peuvent être réalisés directement sans recourir aux grands magasins.

Consortium d'amélioration foncière

Arrosage et cours d'eau

Comme toutes les années, avant de remettre l'eau dans les ruisseaux pour l'arrosage on exécute les travaux de réparation. Cette année à part le changement des vannes usées, malheureusement il y en a toujours, on a terminé la consolidation de la "Branche" de Boot. Cette "branche" fait son parcours à travers les villages des Adam et de Rotin. Elle nous a procuré des pertes d'eau dans les caves et les garages. On espère donc d'avoir éliminé ce problème.

Viabilité Rurale

L'année dernière nous avons terminé les aménagements des routes de Turlin Dessous, Grand Pailler, Blitey et Grand Tsan. Ce printemps nous avons dû consacrer nos efforts pour déblayer les routes des mayens. Les fortes chutes de neige printanières et le sol dégelé ont fait que beaucoup de plantes déracinées ont obstrué la viabilité de la colline. Certains propriétaires, les plus attentifs à ce problème, ont déjà fait le nécessaire pour rendre possible la circulation des véhicules. On les remercie au nom de la collectivité. Pour ce qui n'a pas été fait une équipe de bûcherons de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles est en train de terminer l'oeuvre. On invite donc les citoyens d'aller ramasser leur bois qui est empilé aux bords des routes.

SILVIO

La parola di don Michel...

Cari parrocchiani, abbiamo celebrato la Pasqua.
Ma la Pasqua è stata per noi motivo di vita o solo un giorno che segue gli altri con suoi problemi, senza, più slancio di speranza?
Vi lascio alcune riflessioni che ho trovato su un giornale della comunità parrocchiale.

Che cose deve morire perché Pasqua sia Risurrezione

"C'è una buona percentuale del nostro futuro che dipende dalla grazia pasquale, il dono dello Spirito Santo che ci viene donato a Pasqua, grazie al mistero cristiano. Non è possibile pesare questo dono, calcolarlo o individuarlo, perché non è cosa nostra, ma dono di Dio. Si tratta del dono che saremo. Ma c'è pure una percentuale che dipende da noi. Dalla scelta individuale e collettiva della comunità cristiana.
Anche questa scelta è giovedì, venerdì e sabato santo. Tre tappe. Giovedì è il giorno della responsabilità, della partenza come fu la Pasqua degli Ebrei. Il venerdì è il giorno del distacco, del morire, della purificazione. Il sabato è il giorno del germoglio che metterà fiore il giorno di Pasqua, nuova età e nuova primavera.
Che cosa dobbiamo fare morire nella nostra vita? Piccole e grandi cose. Possiamo fare un elenco come faceva ogni tanto Paolo nelle sue lettere. Devono morire in noi l'indifferenza, il menefreghismo, il lusso ostentato, il ritardo nell'operare, la professionalità solo interessata e non gioiosa, servizievole, preoccupata; quest'aria di superiorità e di arroganza con cui parliamo in casa, in ufficio, dal pulpito; le nostre piccole misure di razzismo quotidiano, per cui i disgraziati sempre più disgraziati, i cattivi sempre più cattivi, i poveri sempre più poveri; il prevalere degli interessi sui valori; la pigrizia spirituale e culturale, la mancanza di concretezza per cui anche nella nostra comunità i fatti sono pochi e le parole sono tante. Tutto questo deve morire perché sia Pasqua di Risurrezione. Pur essendo dono dello Spirito, la Pasqua ha bisogno di essere un segno. Quale segno? Il segno di una comunità radunata, il segno di una partecipazione attiva e dinamica, il segno che è accoglienza e visita ai più deboli, il segno della condivisione dando una parte del tempo per la socialità e il lavoro di chi non ha lavoro.
Morire per far Pasqua. Morire e ricevere lo Spirito del Risorto. Pasqua è la vita."

Lettera pastorale del Vescovo

Riportiamo buona pane della Lettera che il Vescovo ha indirizzato a tutta la Ans Diocesi in occasione della Festa di San Grato 2008. Vengono presentati alcuni aspetti della vita e della personalità di Sani'Anselmo,di cui il 21 aprile abbiamo celebrato il novecentesimo anniversario della sua morte, avvenuta il 21 aprile 1109.

Gesù ha continuato ad essere Maestro dei suoi discepoli, l'unico, il vero, ma si è anche servito di tanti maestri umani, alcuni più conformi a lui, altri forse un po' meno.
La storia della nostra Diocesi ci fa incontrare in questo anno un maestro straordinario di vita cristiana, Anselmo di Aosta, a novecento anni dalla sua morte.
Nella prima parte della Lettera voglio proprio raccogliere alcuni insegnamenti tratti dalla vita e dagli scritti di Sant'Anselmo, insegnamenti che illumineranno le riflessioni di natura pastorale riguardanti l'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi.

Alla scuola di un grande santo valdostano

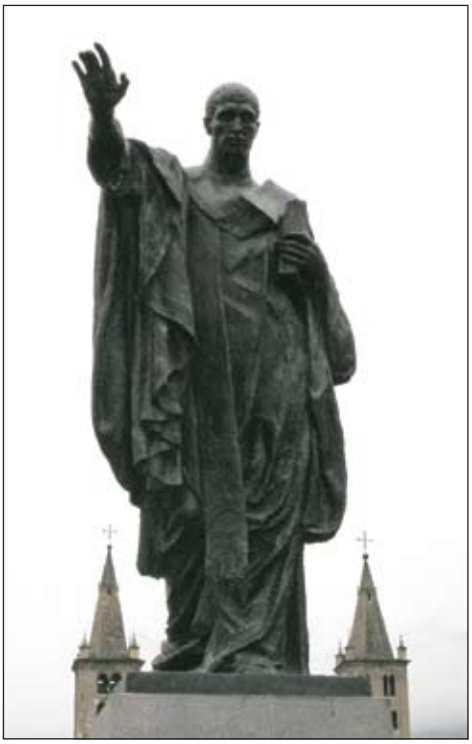
Anselmo è uno di noi, un cristiano valdostano divenuto monaco e vescovo, che la Chiesa propone come modello di vita cristiana e di esercizio del ministero pastorale. E' uno di noi, perché è nato nella nostra terra nel 1033 e qui si formarono quelle prime anche radici intellettuali e religiose che tanto frutto porteranno in seguito, dapprima a Le Bec, dove fu Monaco ed Abate, e poi a Canterbury, dove fu Vescovo fino alla sua morte nel 1109.
Proporre alla vostra devozione e imitazione Sant'Anselmo non appaia una distrazione dal ministero centrale della fede, Cristo Gesù. Per meglio definire come ciò chiesto di guardare a lui, vi propongo la parola di un convertito, recentemente beatificato, Charles de Foucault, "Guardiamo i santi, ma non attardiamoci nella loro contemplazione, contempliamo con essi colui la cui contemplazione ha riempito la loro vita.
Approfittiamo dei loro esempi, ma senza fermarci a lungo, né prendere per modello completo questo o quel santo, e prendendo di ciascuno ciò che ci sembra più conforme alle parole e agli esempi di nostro Signore Gesù , nostro solo e vero modello, servendoci così delle loro lezioni, non per imitare essi, ma per meglio imitare Gesù".
Ho pensato di trarre dal tesoro che Sant'Anselmo ci ha lasciato ciò che risponde di più al cammino pastorale che stiamo facendo in questi ultimi due anni. Gli ho chiesto di accompagnarci dapprima come giovane in ricerca di fede e di vocazione, poi come padre spirituale nel rapporto educativo più personale, e infine, come maestro nella formazione della coscienza.
Devo dire con una certa meraviglia che il nostro Santo, nonostante la sua lontananza nel tempo, rivela un mondo interiore, delicato e profondo, di grande attualità, Noi abbiamo la fortuna di conoscerlo attraverso i suoi scritti e attraverso la testimonianza Stefano di alcune persone che lo hanno conosciuto e seguito da vicino. Queste fonti lasciano intravedere un cammino di fede pienamente umano, fatto di fatica, di ricerca, di evoluzione e di gioia. E' affascinante ripercorrerlo con lui e in compagnia dei suoi amici

Anselmo. Giovane in ricerca...

Per stabilire una continuità con lo scorso anno, e quindi, per mettere me e voi nuovamente in stato di attenzione simpatica verso i giovani, voglio presentare subito Anselmo nel momento del suo arrivo al monastero di Le Bec, in Normandia (al nord della Francia).

"All'abbazia fondata da Erluino, Anselmo approda non più giovanissimo: nel 1059; egli ha già 26 anni, e un'esperienza ricca d'avvenimenti, mossa dalla ricerca e forse particolarmente segnata dall'inquietudine. Egli non entra nel monastero perché abbia fatto una scelta monastica: l'ideale monastico lo aveva attratto quando era ancora nella città natale, Aosta, allorché non ancora quindicenne, meditando "quale fosse il modo migliore per disporre della sua esistenza secondo la volontà di Dio", era giunto alla conclusione che "nella vita di un uomo non ci sia nulla di più valido della condizione monastica" (VA,I,3)... La vita monastica, che appare così affine al suo spirito religioso e che trovava incitamento e forma immaginativa singolarmente propizia nelle montagne tra cui cresceva non poté essere intrapresa per l'opposizione del padre, e parve deliberazione abbandonata. Sta di fatto che, se Gilberto Crispino lo chiama "ecclesiae Augusrensis cìericus", Eadmero annota che "nel momento in cui gli arrisero la salute del corpo, età giovanile e la prosperità mondana, a poco a poco il fervore del suo animo per la scelta monastica incominciò a intiepidirsi, tanto da desiderare di incamminarsi sulle vie del inondo, piuttosto che abbandonarle per farsi monaco". Decrebbe così anche l'amore per gli studi, in "cui era solito applicarsi con assiduità", per "dedicarsi agli

svaghi giovanili", finché, dopo la morte della madre, "la nave del suo cuore perduta l'àncora, quasi tutta precipitò nei flutti del mondo"(VA,l,4). Queste notizie pervennero a Eadmero certo direttamente da Anselmo che "era solito narrare quello che aveva fatto da bambino, da giovane e prima di aver indossato l'abito monastico" (VA,ll, 71). E' difficile sapere esattamente che cosa questa esperienza mondana abbia effettivamente significato. E' certo che egli lascia Aosta in uno stato d'animo assai teso nei confronti del padre; che trascorse quasi tre anni in Borgogna e in Francia; che giunto in Normandia, rimane per un certo periodo ad Avranches, importante centro di studi,,. e che "passò poi a Le Bee desideroso di vedere un maestro di nome Lanfranco, uomo molto buono, rinomato per la profonda pietà e sapienza", la cui,"fama straordinaria si era diffusa dappertutto e gli radunava attorno i migliori chierici da tutte le parti del mondo"(VA,I,S) e sotto la cui guida Anselmo si pose, diventando dopo breve tempo il suo discepolo più intimo.
A Le Bec Anselmo riscopre la sua vocazione monastica, alla fine abbracciata non per l'ambizione di esibire il suo sapere, ma per scegliere Dio quale "unico scopo" - come egli stesso diceva -, aggiungendo: "il suo amore soltanto sarà la mia contemplazione e il dolce e costante ricordo di lui mi sazieranno come un sereno conforto" (ibid.). Fatta questa scelta, dopo laborioso e illuminato travaglio, ... Anselmo resterà al Bec dal 1059 al 1093, trentatré anni: tre come semplice monaco, quindici come priore, a partire da quando Lanfranco diviene abate del monastero di Santo Stefano a Caen, e quindici come abate dalla morte di Erluino nel 1078 fino alla nomina ad arcivescovo di Canterbury, nel 1093".



Guida per i giovani di oggi sulla strada della vita

Anselmo è davvero un giovane come tutti. Come molti giovani di oggi, decide della sua vita adulta quando è già abbastanza avanti negli anni. La decisione più impegnativa — nel suo caso, la scelta di farsi monaco — matura lentamente, ma, come succede a molte persone, si era già presentata in età adolescenziale per poi dileguarsi e riproporsi ancora. Nella vita di Anselmo, proprio come nella nostra, i genitori hanno peso e sono all'origine di esperienze con cui fare i conti, Anche il luogo fisico e geografico di origine segna la sua infanzia e, in qualche modo, rimane presente nell'animo per sempre, anche se una volta partito non ritornerà più in Valle.
La riflessione più importante però riguarda la vocazione. Quella del nostro santo non si impone, ma si propone; non arriva improvvisamente e non discende dal cielo come una visione; si costruisce cercando, riflettendo e pregando, ma non senza fare riferimento ad un'altra persona degna di ricevere quella confidenza, una persona adulta con umanità, istruzione e vita spirituale. E questo ultimo fatto va seriamente imitato:
la tenacia con cui Anselmo, un adulto fatto monaco, mantiene fede alla sua vocazione e la sua santità non ci autorizzano a scartare con leggerezza l'esempio che ci dà.
Non sappiamo quali esperienze trasgressive possa aver fatto Anselmo negli anni giovanili o nel viaggio dalla Valle a Le Bec. Sappiamo però dai suoi scritti che egli se le rimproverà per sempre. Ciò mi offre l'occasione di dire ai giovani una cosa che mi sta a cuore: non lasciatevi tentare da un ingannevole pregiudizio tanto diffuso oggi, quello che spinge a fare tutte le esperienze, anche le più sciocche e le più trasgressive! La gio-

vinezza bruciata non darà nulla di bello, di buono e di costruttivo né alla persona che vi si è buttata, né alla società, né alla Chiesa, Per questa ragione sono portato a pensare che Anselmo non abbia speso male sé stesso negli anni della sua marcia verso la fede e la vocazione. Mi giovani siete chiamati dalla vita a coltivare ideali e a perseguirli, sempre e nonostante tutto! Siete chiamati a desiderare un mondo più bello e una Chiesa migliore e poi a decidere di spendere un po' di voi stessi per questo risultato!

Anselmo. Maestro di relazione personale

Quando il giovane Anselmo approda al monastero di Le Bec, vi trova un grande maestro, Lanfranco di Pavia. L'incontro tra maestro e allievo si trasforma ben presto in un intesa bella e profonda, spirituale e intellettuale insieme. Divenuto priore ed abate, Anselmo metterà, a sua volta, grande cura nel rapporto educativo personalizzato verso i più giovani, studenti e monaci che gli sono affidati. La sua opera educativa è attenta all'interiorità, alla coscienza. Sebbene chieda regole precise di vita ed educazione rigorosa della volontà, la sua pedagogia, che molto poggia sulla fede, è caratterizzata da un grande rispetto per la libertà. Chi lo prende come maestro e si fa guidare da lui rimane colpito dal suo grande rispetto. Sant'Anselmo, adulto, amico, educatore, ci insegna a dare importanza a tutte le relazioni educative che hanno carattere di rapporto personale individualizzato. Penso alla relazione di un padre spirituale con il fedele, di un insegnante verso l'allievo, di un catechista o educatore o animatore nei riguardi dei

fanciulli o ragazzi che gli sono affidati... Penso anche alla relazione del singolo genitore verso i propri figli. Sono tutte relazioni decisive nella vita delle persone e vanno rimesse in valore.
Sento il dovere di richiamare l'importanza di questi diversi compiti educativi oggi un po' dimenticati. La formazione dei soggetti adulti, in quanto educatori nel rapporto personale, è di fatto piuttosto trascurata. Ciò è dovuto a diverse cause: richiede fatica e impegno, innanzitutto; e poi è diffusa l'erronea convinzione che l'educazione avvenga semplicemente vivendo, e caso mai assorbendo gli influssi di agenzie educative che preferiscono incidere sul gruppo o sulla massa. Può esserci di conforto la parola del Papa: un'autentica educazione" ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore: penso a quella prima esperienza dell'amore che i bambini fanno o almeno dovrebbero fare con i loro genitori".

Anselmo. Educatore della coscienza

Sant'Anselmo ha mostrato capacità educative sorprendenti e una notevole autonomia di pensiero teorico rispetto al suo tempo. La coscienza, come egli insegna, è il luogo più intimo e delicato che il processo educativo tocca, Ad essa nessuno accede, se non Dio solo. La coscienza è il luogo in cui, secondo libertà, si avverte ciò che è davvero volontà di Dio. E' il luogo della rettitudine. Secondo Anselmo, il processo educativo è circolare e arriva alla coscienza attraverso vie successive: l'educazione della volontà; l'educazione della mente e il confronto con la verità attraverso le conoscenze che si acquisiscono; l'educazione della libertà con l'apertura alla fede, educazione che passa anche attraverso l'esperienza della preghiera.
Il forte richiamo all'educazione della coscienza suggerisce contenuti e attenzioni che interpellano i soggetti educanti che ho più sopra evocato. Suggerisce di valorizzare quelle prassi educative che tanto erano presenti nella pastorale del passato come la preghiera della sera e l'esame di coscienza.
Nell'iniziazione cristiana e in generale nella pedagogia religiosa è bene prestare cura a tutto ciò che favorisce il raccoglimento e la vita interiore. Occorre anche aiutare i cristiani a ritrovare nuovi luoghi e temi adatti al raccoglimento e alla preghiera, Più in profondità si tratta di mettere in atto dei processi educativi che operino anche a livello psicologico per liberare le persone deboli dal pericolo di una continua dipendenza da stimoli, oggetti e messaggi. La vita interiore non è un lusso di alcuni fedeli privilegiati, ma un bisogno elementare di autonomia psichica, una condizione previa per essere uomini e donne e naturalmente soggetti in cammino verso una fede adulta.
Nei processi educativi normali dell'età evolutiva, la sottolineatura della coscienza invita a dare responsabilità progressivamente più ampie ai ragazzi mentre crescono ed a fare appello più spesso alla coscienza nella misura delle loro capacità.
Nella vita pastorale delle nostre comunità — ma il consiglio vale anche per le famiglie e le aggregazioni ecclesiali — l'attenzione alla coscienza, illustrata da
Sant'Anselmo, invita ad usare più spesso la pratica del discernimento, ponendosi la domanda: che cosa chiede a noi il Signore? Più precisamente ancora sollecita a coltivare maggiormente una preghiera semplice e profonda rivolta allo Spirito Santo,
Il Papa Benedetto XVI ci invita ad aggiungere ancora un tassello: "Arriviamo così, cari amici..., al punto forse più delicato dell'opera educativa: trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina".

Je crois en Dieu
Les Mots du Credo

CREDO LE SYMBOLE DES APÒTRES

4/ JÉSUS CHRIST, SON FILS UNIQUE...

«Et en Jésus Christ, san Fils unique, notre Seigneur;
qui a éié conçu du Saint Esprit, est né de la Vierge Marie».

Avec cette partie de notre credo, nous arrivons au plus profond du mystòre chrétien. Aussi est-ce le moment de nous souvenir que le mystère n'est pas ce qui est incompréhensible, mais ce que nous n'avons jamais fini de comprendre...
Bien des personnes proches de la foi chrétienne admettraient peut-être que nous croyons en Dieu. Mais quel esprit raisonnable pourrait croire que celui qui est au-delà de tout mot nous ait parlé avec les mots des hommes, que « celui qui est par nature invisible se soit rendu visible à nos yeux"! Un jour, dans un roman, je suis tombé sur une phrase qui m'a aidé à comprendre le désarroi de la raison devant le mystère de l'Incarnation. L'auteur parlait de croyances stupides et disait: "Il y a bien des gents qui croient que Dieu a envoyé son fils se balader sur les routes de Palestine...

1er février 2009 : l'enchère

L'AMOUR FAIT DE CES CHOSES

Et pourtant, nous sommes de ces gents! Nous croyons cela: "Le Verbe s'est fait chair. Il a planté sa tente parmi nous et nous avons vu sa gloire, cette gloire que, Fils unique plein de grâce et de vérité il tient du Père" (Jean 1,14). Il s'est baladé sur les routes de Palestine!
"Un jour que je parlais de cela avec un ami, raconte le théologien Romano Guardini, il m'a dt: "L'amour fait de ces choses". Ces mots n'aident peut-être pas beaucoup l'intelligence, mais ils parlent à notre coeur. L'amour conduit à commettre des folies.
L'amour infini conduit à la folie de l'Incarnation — et à la folie de la croix. C'est ce que disent plusieurs des textes que la liturgie utilise pour la fête de Noel: "Voilà ce que fait l'amour invincible de notre Dieu" (Isaïe 9,6); "Telle est la tendresse du coeur de notre Dieu : grâce à cette tendresse, l'astre d'en haut noius a visité" (Lc 1, 78).
Aussi n'étalt-it pas nécessaire que le Fils unique, "plein de gràce et de vérité ", vienne panni nous de manière exceptionnelle, avec la puissance des plus grands potentas ou la richesse des plus fortunés. Dans l'ttable de Bethléem, Dieu se manifeste de manière ordinaire, sans éelat, dans la pauvreté, l'humitité, le silence presque. Claudel disait: "Il faut parter fort pour qu'on vous entende. Il faut parler bas pour qu'on vous écoute". À Noel, Dieu parle bas: il parte au coeur.

DIEU EST CHEZ LUI QUAND IL ViENT CHEZ NOUS

L'incarnation n'est pas sans préparation. Il faut d'abord se rappeler que, comme l'artiste met beaucoup (le lui—m8me dans son (ruvre, Dieu a mis heaucoup (le lui dans sa création. Il a créé l'humanité à son image, dit le vieux livre de la Genèse (1,26). Lorsqu 'il vient parmi nous, il n'est pas en terre élrangère. Il vient chez lui lorsqu'il vient chez nous.
Il est encore une autre préparation de l'Incarnation: pendant la longue initiation de son bistoire sainte, le peuple hébreu à découvert la proximité de Dieu, Le "Tout-autre" est aussi le "Tout-proche": "Quelle est la gixnde nailon doni les clieux soient aussi proclie que le Seigneur notì-e Dieu est proche de nous chaque fois que nous invoquons? » (Deutéronome 4,7).
Dieu, en Jésus Christ, se révèle tout proche, Jésus est un homme comme nous. Non pas une apparition, une apparence d'homme, mais un homme tout court. D'abord un enfant, puis un petil garon qui a d apprendeà marcher, à parler et à lire, à chanter et à rire...Qui a dû apprende à prier! L'un d'entre nous. Charpentier d'abord, puis prédicateur itinérant, avec quelques amis. S'attirant les foudres des autorités de son peuple et de Rome, et mourant condanné...
En Jésus, Dieu partage nos impuissanees. Je sais bien que ce que jedis là peut faire bondir. Mais enfin, regardez l'enfant de la crèche : un enfant qui a besoin d'étre porté, nourri, langé. Un homme limité, tout simplement parce que c'est un bomme. Les légions d'anges ne le protègent pas du froid dans la nuit de Noël. Ni de la mort sur la croix.

DES CHEMINS D'HUMANISATION

Jésus révèle qui est Dieu: Emmanuel,ce qui veut dire en héhreu "Dieu avee nous". Non jas le Tout—puissant qui décréterait la paix universelle, mais un artisant de paix et un passionné de justice, qui nous invite à le suivre. Jésus vrai homme nous entraine à sa suite dans la découverte de ce qui est un homme vrai, sur les chemins de l'humanisation...
Les vieux théologiens, ceux qu'on appelle les "Pères de l'Église", avaient l'habitude de dire que Dieu s'est fait homme pour faire de nous des dieux, pour nous "diviniser". Ne faudrait-il pas dire aussi qu'il se fait homme pour "humaniser" l'humanité ? C'est ce que dit un théologien protestant vaudois, Paolo Ricca: "Jésus vrai homme peut-étre ce qu 'il v a de plus iniportant à croire, à vivre e! à ténioignei; dès l'aube de ce XXI siècle et pour le nouveau millénaire, au milieu d'une humanité qui a donné fan! (le preuve (le Jérocité inhumaine ci ne sembie pas savoir encore bien ce qu 'est "humanité". (...) Dieu s'est fait homme pour que l'homme agisse autrenent (...) "Le Règne de Dieu s'est approché", c'est la proximité d'un Dieu à visage huniain qui appelle l'hunzanité à devenir, elle aussi, enfin huniaine ».

(tirer de" croire aujourd'hui" n. 217-218 par Michel Souchon)

Pensaci su...

- La pace del cuore è il paradiso degli uomini. (Platone)
- Chi ha conosciuto la verità al mattino, può benissimo morire la sera. (Confucio)
- Coloro che sono guidati dallo Spirito Santo hanno idee giuste; e ciò spiega perché tanti ignoranti ne sanno più dei dotti. (Santo Curato Clara)
- Essere ciechi non è una sventura. Sventura è non essere capaci di sopportar la cecità. (John Milton, diventato cieco)
- Come appare sordida la terra, quando contemplo il cielo. (S. Ignazio di Loyola)
- A furia di non vivere come si pensa, si finisce per pensare come di vive. (Patti Bourget)
- Non è gran cosa l'incominciare; la perfezione sta nel condurre a termine. (S. Agostino)
- Anche un bastone storto può far camminare diritto.
- La curiosità si trova alla base di ogni scienza. (Aristotele)
- Le leggi inutili indeboliscono quelle necessarie. (Ch. Montesquieu)
- La natura è un libro aperto che dice all'ateo: «Analfabeta!». (D. Giuliotti)
- Fate la carità in modo che i poveri ve la possano perdonare. (S. G. B. Cottolengo)
- Quando la minestra sa di bruciato tutti se ne accorgono; quando invece è buona e ben condita, chi pensa a congratularsi con la cuoca? (R. Plus)
- Tutti hanno dei pensieri sciocchi, solo il saggio li tace. (W. Busch)
- I medici concedono ai malati spacciati quanto chiedono. Così fa pure Dio, quando concede le prosperità materiali ai peccatori. (S. Gregorio Magno)
- Da chi non ride mai, sta' lontano come dai guai!
- Ciò che più spesso domandiamo a Dio non è che ci aiuti a fare la sua volontà, ma che approvi la nostra. (Guidepost)
- Sono convinto che la vita è bella e che bisogna viverla bene ad ogni costo: è il dono più grande che ci ha fatto il Creatore. (Alberto Sordi)

Dai Registri Parrocchiali

BATTESIMI

"Sono rinati a vita nuova: accompagnali Signore!"

Todescato Léon
di Jean Claude e Blando Maria
15 - 11 - 2008

Armand Marléne e **Élise**
di Fabrizio e Todescato Christianne
15 - 11 - 2008

MATRIMONIO

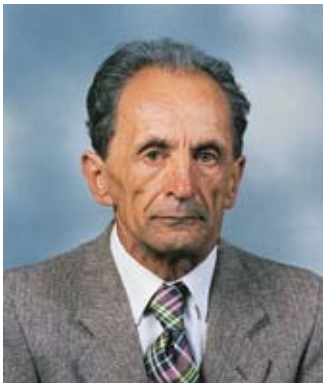
"Ti hanno invitato alle loro nozze: rimani sempre con loro Signore!"

Barailler Luigi
e Cerise Federica
13 - 04 - 2009

DEFUNTI

"Hanno creduto in Te: accoglili nella tua pace Signore!"

Proment Odilla
23/03/1928 -12/01/2009



Laffranc Eliseo
19/04/1928 - 27/01/2009

Pepellin Luigia
30/09/1921 - 04/05/2009

Ietri Annibale
02/04/1915 - 27/10/2008

MARIA LUISA...

È normale piangere, disperarsi quando qualcuno ci lascia.. ma tu Luisa ci fai piangere proprio tanto! Sei stata per tanti di noi una persona speciale! Un'amica sincera, allegra, generosa, altruista! Ti sei sempre adoperata per la comunità, se c'era bisogno di aiuto eri la prima a mettersi a disposizione. Quante feste abbiamo fatto insieme: la tua allegria, la tua simpatia, le tue battute…quante risate ci hai fatto fare. Ma che amica grande hai saputo essere nei momenti difficili, le tue parole, i tuoi silenzi,…tu c'eri…eri lì.
In tanti ti vogliamo bene…ed è quello che conta veramente e tu lo hai sempre saputo. Hai dato amore.
La tua famiglia era il tuo orgoglio…Berto, i tuoi figli, la nuora, il genero, i tuoi adorati nipoti…ne sei andata fiera ed avevi ragione…quando uno ha una famiglia come la tua sa che la sua vita ha avuto un senso!
Hai pregato tanto, avevi una fede immensa…Dio per te ha voluto la vita eterna; noi ora non capiamo perché così presto, perché in questo modo, sicuramente c'è un motivo forse…perché eri troppo speciale per stare tra di noi e Dio ti ha voluta al suo fianco.
Quel che è certo è che ci mancherai come non mai! Ora continua a pregare da lassù per la tua famiglia, per quelli che ti vogliono bene e non ci abbandonare mai!

Pepellin Maria Luisa
02/09/1949 - 07/02/2009

Dai registri contabili
(da luglio a dicembre 2008)

LE ENTRATE SONO STATE DI EURO 9685,50.
Così suddivise:

Affitti	**Euro**	**450,00**
Offerte collette Chiese e Cappelle	**Euro**	**1.400,50**
Dall' 8 x 1000	**Euro**	**5.000,00**
Incanto Pompiod	**Euro**	**360,00**
Giornata Missionaria	**Euro**	**105,00**
Offerte a mano	**Euro**	**2.370,00**

da parte di: N.N., N.N., Orlarey M.Adele, Laffranc Luigina. Pepellin Luigia, in mem.De Antoni Antonio, in occ.Battesimo di Blanc Laurent, N.N., Lucianaz Albina, Artari M.Rosa, Pepellin Luigia, Bionaz Agata, Fabod Lina, Désaymonet G.Battista, Désaymonet Clément, Désaymonet Pierino, N.N., in mem. Blanchard Giuseppe e Silvio, Brunet Erminia, N.N., in occ.Battesimo di Blanc Laurent, Bionaz Livia, N.N., in mem.Massimilla Anselmo, Luboz Romilda, N.N., N.N., N.N., Laffranc Prosperina, N.N., Blanc Primino, Bionaz Agata, Pepellin Luigia, in mem.Bonazzi Ester, N.N., in mem.Argentour Clemente, N.N., Fabod Lina, Pepellin Luigia, Laffranc Prosperina, N.N., in mem.Ietri Annibale, in mem.Pellissier Antonio, Charrère Stanislao, N.N., Fam.Todescato Jean Claude, N.N., in mem.Argentour Ernesto, N.N., Désaymoent Aldo, Baccega Jolanda, N.N., Pepellin Luigia, Quendoz Ettore, Gonthier Giuseppe, Pepellin Carla, in mem.Montrosset Attilio, in mem.Montrosset Regildo, N.N., N.N., N.N., N.N., N.N., Fam.Savioz, Laffranc G.Battista, Fam.Cerise, N.N., N.N., Désaymoent Alidoro, Clos Simone, in mem.Clos Vittorio, Milliery Edda, N.N.

LE USCITE SONO STATE DI EURO 14613,03.
Così suddivise:

Devoti Alberto (per direzione lavori del tetto e tecniche)	**Euro**	**5.634,00**
Ritenuta d'acconto	**Euro**	**1.100,00**
Persico (per progetto termosanitario della parrocchia)	**Euro**	**1.077,20**
Ritenuta d'acconto	**Euro**	**210,00**
Gastaldo Fulvio (acconto per impianto elettrico)	**Euro**	**2.400,00**
Euroceramica (piastrelle)	**Euro**	**720,00**
Materiali edili e di rivestimento	**Euro**	**1.117,10**
Vallenergie	**Euro**	**73,30**
Acqua	**Euro**	**12,00**
Pellet	**Euro**	**250,00**
Stipendio annuale parroco (quota parrocchiale)	**Euro**	**264,00**
Liturgia	**Euro**	**473,00**
Giornata Missionaria	**Euro**	**105,00**

Catechesi	**Euro**	**36,00**
Ufficio	**Euro**	**91,00**
Tasse	**Euro**	**309,60**
Spese bancarie	**Euro**	**98,83**
Spese varie	**Euro**	**642,00**

Rendiconto per l'anno 2008

LE ENTRATE SONO STATE DI EURO 18.213,00.
Così suddivise:

Affitti	**Euro**	**2.350,00**
Offerte collette Chiese e Cappelle	**Euro**	**2.762,00**
Offerte a mano	**Euro**	**6.330,00**
Incanto Patrono	**Euro**	**806,00**
Incanto Pompiod	**Euro**	**360,00**
Incanto Saint-Gothard	**Euro**	**300,00**
Contributo dalla Diocesi	**Euro**	**5.000,00**
Giornata di fraternità e Missionaria	**Euro**	**305,00**

LE USCITE SONO STATE DI EURO 17.186,62.
Così suddivise:

Spese manutenzione straordinaria immobili	**Euro**	**12.282,30**
Remunerazione parroco	**Euro**	**264,00**
Contributo diocesano	**Euro**	**274,00**
Spese ordinarie di culto	**Euro**	**966,00**
Spese elettricità, acqua, gas, riscaldamento	**Euro**	**565,61**
Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	**Euro**	**410,00**
Spese per assicurazioni	**Euro**	**568,15**
ICI	**Euro**	**259,00**
Tassa rifiuti	**Euro**	**398,00**
Spese bancarie	**Euro**	**200,56**
Spese varie	**Euro**	**694,00**
Partite di giro (collette annuali, giornate diocesane)	**Euro**	**305,00**

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008

LE ENTRATE SONO STATE DI	**EURO**	**18.213,00**	**–**
LE USCITE SONO STATE DI	**EURO**	**17.186.62**	**=**
AVANZO DI GESTIONE	**EURO**	**1.026,38**	
AVANZO DI GESTIONE PRECEDENTE ANNO 2007	**EURO**	**5.754,82**	
TOTALE IN CASSA 31-12-2008	**EURO**	**6.781,20**	

COMMUNE DE JOVENÇAN COMUNE DI JOVENÇAN

30, hameau Les Adam – 11020 Jovençan
www.comune.jovencan.ao.it - info@comune.jovencan.ao.it

UFFICI COMUNALI: tel. 0165/250101 – fax 0165/250925

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA:
- Ufficio Protocollo: info@comune.jovencan.ao.it
- Ufficio Anagrafe e Stato civile: anagrafe@comune.jovencan.ao.it
- Ufficio Ragioneria: i.bredy@comune.jovencan.ao.it
- Ufficio Tributi, Commercio e Sociale: r.foudraz@comune.jovencan.ao.it
- Ufficio Tecnico: m.serradura@comune.jovencan.ao.it
- Segretario Comunale: gi.lanese@comune.jovencan.ao.it
- Sindaco e Giunta Comunale: s.pepellin@comune.jovencan.ao.it

ORARI DI RICEVIMENTO SINDACO:
Lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.00
Telefono: 328/4590692

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI
Lunedì: ore 8,10 – 12,00; 14,00 – 16,00
Da martedì a giovedì: ore 8,10 – 12,00
Venerdì: ore 8,10 – 14,00

- Scuole dell'infanzia: tel. 0165/251363
- Scuole primarie: tel. 0165/250544
- Parroco Don Michel Ottin: tel. 0165 250104

"DZOENÇAEN" IN CIFRE

Popolazione residente al 30 settembre 2008			Nati			Deceduti			Immigrati			Emigrati			Popolazione residente al 30 aprile 2009		
M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
378	368	746	1	2	3	2	3	5	8	12	21	9	10	19	376	369	745
Famiglie al 30 settembre 2008							322		Famiglie al 30 aprile 2009							325	

Dzoençan d'antan

18 juin 1950. La maîtrise de Jovençan

Environ 1960. Chorale de Jovençan